

# LE AZIENDE “ROSA” INNOVATIVE E MULTIFUNZIONALI

di *Angela Menguzzato*

Dipartimento Agricoltura e alimentazione PAT



L'agricoltura italiana si tinge sempre più di rosa, ben un'azienda agricola su tre è condotta da una donna. Pur se tra mille difficoltà e ostacoli, le donne oggi ricoprono un ruolo più incisivo nell'universo agricolo, basti pensare che agli inizi degli anni Settanta solo 19 aziende su 100 erano guidate da donne, mentre attualmente sul totale delle 889.566 imprese agricole italiane, oltre 260.031 sono guidate da imprenditrici.

Le aziende 'rosa' sono spesso qualcosa in più di una semplice attività economica: appaiono dinamiche, innovative ed efficienti, ma la potenzialità dell'impresa femminile risiede innanzitutto nella propensione alla multifunzionalità. Le donne sono più inclini a considerare la produzione come una delle attività dell'azienda alla quale affiancano altre, come ad esempio l'accoglienza, la cucina, le preparazioni alimentari, le lavorazioni artigianali legate alla vita dell'antica azienda contadina.

In tempi di crisi, le donne fanno emergere tutta la loro capacità di innovazione e 'diversificazione', offrendo veri e propri servizi sociali come le fattorie didattiche, i soggiorni per bambini e ragazzi disabili, gli agrisilo o la pet-therapy.

## **Trentino e agricoltura rosa**

Nel 2009 in Trentino gli occupati nel settore agricolo<sup>1</sup> ammontano a 8.440, di questi la componente femminile è del 16%. La distribuzione provinciale della componente femminile fra i diversi settori, è tradizionalmente sbilanciata: in agricoltura è l'1,3%, nell'industria il 10,2% e nei servizi ben l'88,3%.

Sebbene quantitativamente più limitata rispetto alle altre realtà, in provincia la forza lavoro femminile presenta alcune peculiari-

1 Dato Istat: Indagine continua delle forze lavoro (2009).

2 Criteri in base ai quali vengono assegnati alle domande i punteggi per stilare la graduatoria di priorità di finanziamento.

**In Trentino solo il 16 %  
degli occupati  
in agricoltura è donna:  
lavoratrici autonome,  
istruite e votate alla  
diversificazione**

**Un terzo delle circa  
890 mila imprese  
agricole italiane  
è guidato  
da imprenditrici.  
Ed hanno  
qualcosa in più...**



tà: ben il 67% delle donne impiegate in agricoltura è costituito da lavoratrici autonome (69% per gli uomini) e generalmente hanno un titolo di studio più elevato rispetto ai colleghi uomini: il 4,1% ha una laurea o diploma universitario (1,2% per gli uomini) e il 28% ha un diploma di maturità (23% per gli uomini).

#### **Donne e Programma di Sviluppo Rurale**

Nonostante la straordinaria crescita della presenza femminile in agricoltura, si riscontrano ancora pesanti difficoltà nel loro percorso lavorativo e professionale.

Per favorire una maggiore ed equa presenza delle donne nel settore primario è necessario intervenire su diversi livelli. Quanto evidenziato trova riscontro nelle politiche comunitarie di sviluppo rurale, le quali sono orientate a contribuire ad una maggiore presenza delle donne nel tessuto economico, sociale e istituzionale delle aree rurali, promuovendo l'uguaglianza tra gli uomini e le donne. Il sostegno alle donne farebbe nascere soluzioni innovative per lo sviluppo locale e nuovi servizi, con un miglioramento della qualità della vita rurale, contribuendo alla conservazione delle comunità rurali. A tale proposito il Programma di Sviluppo Ru-

rale 2007-13 della Provincia di Trento, al fine di stimolare l'imprenditorialità femminile nel settore agricolo, fin dall'inizio della programmazione ha previsto una priorità di genere nei criteri di selezione<sup>2</sup> all'accesso alle Misure 112, 121 e 311.

La Misura 112 concede un premio per l'insediamento dei giovani agricoltori e per le

donne del 25-30%, raggiungendo nel 2010 ben il 40%.

Infine, per quanto riguarda la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e la Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", nei criteri di selezione è prevista una maggiorazione di 10 punti per le imprese condotte da donne iscritte in prima sezione.

#### **Priorità di genere nell'accesso agli aiuti previsti dalle Misure 112, 121 e 311 del Psr**

donne prevede una priorità di finanziamento a parità di punteggio. Nel 2009 le giovani insediate che hanno presentato domanda e ricevuto il contributo sono state 13, quasi il 24% di coloro che hanno ricevuto il premio insediamento. Si prevede che tale percentuale possa incrementare nei prossimi anni; infatti, il trend delle donne che frequentano il percorso formativo per il conseguimento del Brevetto Professionale di Imprenditore Agricolo è in costante aumento. Se dieci anni fa le partecipanti al corso erano solo il 15%, nell'ultimo triennio hanno raggiunto una me-

#### **LINK UTILI**

Osservatorio Nazionale per l'Imprenditoria e il Lavoro Femminile in Agricoltura:

[www.onilfa.gov.it](http://www.onilfa.gov.it)

Associazione Donne in Campo:

[www.donneincampo.it](http://www.donneincampo.it)

Misure del PSR Trento:

<http://www.trentinoagricoltura.it/it/SC/2141/Misure.html>

Rete Rurale:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/190>